



*Regione Calabria*  
*Ai Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

**Prot. n. 82311 del 26 febbraio 2019.**

**Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti  
Regionali e delle Strutture Equiparate**

**Ai Referenti Dipartimentali PCT  
dei Dipartimenti Regionali e delle Strutture Equiparate**

**Al Dirigente del Settore “Controllo e Repertoriazione Decreti Dirigenziali”  
del Dipartimento Segretariato Generale**

**Al Dirigente del Settore “Affari Generali, Giuridici ed  
Economici – Contenzioso”  
del Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane”**

**E, p.c. All’On.le Presidente della Giunta Regionale**

**Al Vice Presidente della Giunta Regionale  
con delega alla Programmazione Nazionale e Comunitaria**

**All’Assessore al Bilancio ed alle Politiche del Personale  
con delega alla Trasparenza e Prevenzione della Corruzione**

**All’O.I.V.**

**LORO SEDI**

**Oggetto: D.G.R. n. 36 del 30 gennaio 2019. Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione nella Regione Calabria. Direttive operative.**

Il P.T.P.C.T. 2019/2021, approvato con la D.G.R. n. 36/2019, contiene nella Parte I – cap. 7 la sezione tematica rubricata: “*Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione nella Regione Calabria*”, sviluppata in ambito regionale, per ciascuna tipologia di fondo, con il contributo delle strutture regionali competenti per materia, sulla base delle direttive impartite dall’ANAC e contenute nel PNA 2018 (approvato con la delibera n. 1704 del 21 novembre 2018).

Il predetto capitolo, al quale si rinvia integralmente ai fini della puntuale attuazione, contiene, tra l’altro, per ciascun evento rischioso, le misure anticorruptive adottate e quelle da adottare nell’anno 2019, che si riportano di seguito:



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

**FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CALABRIA - PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC)**

<b>Ambito operativo 1</b>		
<b>Individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse</b>		
<b>Eventi rischiosi</b>	<b>Misure adottate</b>	<b>Misure da adottare</b>
Distribuzione frammentaria degli interventi	Attenzione alla programmazione ed alla progettazione degli interventi	<b>Criteria di scelta delle proposte progettuali volti a preferire quelle che abbiano riguardo alla dimensione complessiva (temporale ed economica) dell'intervento</b>
<b>Ambito operativo 2</b>		
<b>Gestione e controllo</b>		
<b>Eventi rischiosi</b>	<b>Misure adottate</b>	<b>Misure da adottare</b>
Possibili ritardi che potrebbero registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi	Adeguata programmazione e gestione	<b>Maggiore informazione sulle politiche di coesione – Monitoraggio delle fasi di affidamento ed esecuzione</b>
Indebolimento della capacità delle amministrazioni di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte.	Formazione del personale.	<b>Potenziamento della formazione del personale. La misura deve essere attuata di concerto con il Settore Formazione del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane</b>



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

**POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020**

<b>Ambito operativo I</b>		
<b>Individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse</b>		
<b>Eventi rischiosi</b>	<b>Misure adottate</b>	<b>Misure da adottare</b>
Scelte improprie nella selezione dei progetti, guidate da pressioni di interesse esterni non coerenti con l'attuazione degli indirizzi strategici decisi in sede di programmazione.	Segregazione dei compiti, in particolare: Il Comitato di Sorveglianza approva i criteri di selezione dei progetti. I singoli Dipartimenti/settori interessati predispongono gli atti necessari alla selezione degli operatori secondo quanto indicato nel <i>Manuale per la selezione delle operazioni</i> . L'attività istruttoria, finalizzata al rilascio del parere di coerenza programmatica degli atti di cui sopra rispetto al testo del Programma e ai criteri definiti dal Comitato di Sorveglianza è a cura dal settore Verifiche. Il rilascio del parere è a cura dell'AdG.	
Ritardi che possono registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi	Con DGR 84/2017 e s.m.i sono state approvate le <i>Linee guida per la valutazione delle operazioni</i> . Le linee guida definiscono i tempi per le diverse fasi del processo di valutazione. L'attuazione del monitoraggio è curata dall'Agenzia della Coesione attraverso delle schede che rilevano "Indicatori di efficienza amministrativa" Il PRA II Fase ha previsto sia interventi di rafforzamento amministrativo sia il monitoraggio dei tempi con l'obiettivo della riduzione dei tempi per l'affidamento e di	<b>Maggior ricorso (da formalizzare) all'utilizzo di strumenti di acquisto messi a disposizione delle P.A. ivi incluse MEPA, convenzioni CONSIP, Convenzioni quadro) Sistema AVCpass anche per le procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria.</b>



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

	esecuzione.	
Frammentazione degli interventi	Le modalità di selezione delle operazioni sono disciplinate in uno specifico allegato al SiGeCo ( <i>“Manuale per la selezione delle operazioni”</i> ). Al netto dei grandi progetti e degli investimenti territoriali integrati, la minore o maggiore frammentazione è legata alla diversa tipologia delle operazioni ammesse a finanziamento (infrastrutture, acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese, aiuti agli individui)	
<b>Ambito operativo 2</b> <b>Gestione e controllo</b>		
<b>Eventi rischiosi</b>	<b>Misure adottate</b>	<b>Misure da adottare</b>
Svolgimento da parte degli stessi funzionari dell'amministrazione, in un arco temporale ristretto, di funzioni di AdA e successivamente di attività di AdG/AdC con violazione del principio della separazione delle funzioni tra le medesime autorità.		<b>Divieto per un lasso di tempo determinato (3 anni) di ricoprire funzioni di AdA e successivamente AdG e AdC e viceversa. La responsabilità è posta in capo al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane che è tenuto a verificare quanto sopra prima del conferimento dell'incarico.</b>
Assunzione contestuale da parte di soggetti cui è affidata la funzione di AdG, AdC o AdA, di incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) in società beneficiarie di contributi del PO interessato.	Il Codice di Comportamento e il sistema Si.Ge.CO prevedono l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per tutti i dipendenti.  Rotazione del personale	
Svolgimento, da parte di soggetti cui è stata affidata, nell'ultimo		<b>Divieto per chi ha svolto funzioni di AdG, AdA e AdC di assumere</b>



*Regione Calabria*  
*Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

triennio, la funzione di AdG, AdC o AdA, di attività amministrative/di consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del PO interessato (sia pubblici che privati).		<b>incarichi o svolgere consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del PO interessato (sia pubblici che privati).</b>
Presenza di coniuge/convivente/parente/affini entro il secondo grado di soggetti assegnatari della funzione di AdG, AdC o AdA, che ricoprono incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) di società beneficiarie dei contributi.	Il Codice di Comportamento e il sistema Si.Ge.CO prevedono l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per tutti i dipendenti. Rotazione del personale	
Indebolimento della capacità delle amministrazioni di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte.	Il Piano di rafforzamento amministrativo prevede, tra i vari interventi, la formazione del personale.	
Predisposizione di procedure di selezione dei soggetti cui affidare lo svolgimento delle funzioni di assistenza basate su una non adeguata analisi dei fabbisogni interni dell'amministrazione e finalizzate a soddisfare esigenze ed interessi estranei al contesto nel quale l'attività tecnica deve collocarsi.	Sono state adottate procedure di mobilità interna	<b>Adozione di un processo di analisi/mappatura di tutte le competenze interne alla Giunta Regionale, con responsabilità a carico del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane da svolgersi entro il 2019.</b>
Rischi di monopolio o oligopolio del mercato delle assistenze tecniche che vanno presidiati con	Selezione ai sensi del d.lgs. 50/2016; Adozione di modalità di verifica dell'esecuzione della prestazione da	



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

<p>l'attenta definizione di requisiti di partecipazione e capacità tecnica effettivamente concorrenziali che consentano di contrastare la concentrazione del mercato.</p>	<p>parte dei soggetti terzi affidatari dei servizi di assistenza tecnica (introduzione di SLA, penali e metodologie di controllo quali: schede di rilevazione dell'effettiva erogazione dell'attività di assistenza tecnica presso i vari Settori responsabili delle Azioni del POR, utilizzo di strumenti per l'istruttoria-check list di progetto, impegno e liquidazione- da compilare obbligatoriamente nel sistema informativo SIURP, verifica di ammissibilità e regolarità della spesa da parte dei controllori di primo livello del POR)</p>	
<p>La selezione delle operazioni e dei progetti da finanziare non sia orientata da criteri oggettivi di efficienza e di riconoscimento della qualità e della capacità di attuazione, ma che risponda, invece, a logiche diverse legate ad interessi estranei o confliggenti con il perseguimento dell'interesse primario che si intende soddisfare con la selezione.</p>	<p>Approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza</p> <p>Esplicitazione nel <i>Manuale per la selezione delle operazioni</i> delle procedure per la selezione delle operazioni sia a regia sia a titolarità.</p> <p>Adozione delle Linee guida per la costituzione e il funzionamento delle commissioni di valutazione.</p>	<p><b>Adozione delle Linee Guida per l'attribuzione di punteggi per i singoli criteri da parte del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria</b></p>
<p>Attività di verifica e di ispezione caratterizzata da aspetti critici quali la gestione documentale e il rapporto con i soggetti beneficiari.</p>	<p>Il <i>Manuale per la selezione delle operazioni</i>, e i relativi format allegati, prevedono specifici obblighi dei beneficiari in materia di rendicontazione.</p> <p><i>Protocollo di intesa ai fini del</i></p>	<p>-</p>



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

	<p><i>Coordinamento e del Controllo e dello scambio di dati in materia di operazioni finanziate con Fondi SIE</i></p> <p>adottato anche allo scopo di migliorare il rafforzamento delle strategie anti frode soprattutto in chiave di prevenzione dei fenomeni illeciti e dei casi di irregolarità, di frode e di tutela della legalità. In particolare la Regione si impegna a promuovere incontri formativi e informativi aventi ad oggetto modalità di accesso e di utilizzo delle banche dati relative ai progetti cofinanziati dal POR FESR FSE, PSR FEASR</p>	
<p>Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti e che sottendono fenomeni corruttivi.</p>	<p><i>Manuale per i controlli di I livello e relativi allegati (per es. Check list FESR – FSE – SF). La check list costituisce uno strumento di autocontrollo del Responsabile di azione che, prima di procedere alla liquidazione del finanziamento al beneficiario, attraverso tale specifica check list dà conto della correttezza della procedura di attivazione, dell'esito positivo della verifica amministrativa dell'intervento, dell'eventuale verifica in loco e del suo esito positivo. Tale check list contiene degli specifici punti di controllo per verificare l'eleggibilità e l'ammissibilità della spesa, distinguendo tra le diverse tipologie di spese possibili (aiuti, contributi in</i></p>	<p><b>Al fine di rafforzare le attività di verifica, è necessario che i responsabili di azione e i dirigenti di Settore diano conto nei decreti di liquidazione afferenti il POR Calabria 14/20 dell'avvenuta compilazione e del numero della check list di liquidazione. La check list da tenere in considerazione è quella approvata con decreto n. 12362 del 30/10/2018.</b></p>



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

	<p>natura, acquisto di terreni, ecc).</p> <p><i>Manuale di gestione delle irregolarità</i> che prevede l'inoltro all'OLAF delle comunicazioni, attraverso specifica piattaforma, relative alle irregolarità.</p> <p><i>Piano di gestione dei rischi</i>, allegato al SiGeCo. Il piano prevede lo strumento dell'autovalutazione del rischio di frode svolta con cadenza annuale o ogni qualvolta siano state apportate modifiche significative al Sistema di Gestione e Controllo. In seguito all'esito dell'autovalutazione è prevista l'adozione di misure correttive volte a riportare il rischio ad un livello accettabile.</p>	
<b>Ambito operativo 3</b> <b>Attività degli organismi intermedi</b>		
Eventi rischiosi	Misure adottate	Misure da adottare
<p>Carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività degli OO.II</p>	<p>Chiara definizione, negli atti di "delega", delle attribuzioni agli OO.II. e previsione di un costante monitoraggio sulle attività effettivamente realizzate dagli OO.II.</p> <p>L'AdG, ai fini della designazione degli OO.II, acquisisce anche la relazione del Sistema di Gestione e Controllo degli OOII e valutarne la coerenza con il proprio SiGeCO.</p> <p>Il <i>Manuale dei controlli di I livello</i> definisce la procedura del controllo delle operazioni delegate agli OO.II</p> <p>L'AdAeffettua un controllo a campione sulla spesa certificata</p>	



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

	nell'anno contabile di riferimento (1.07.n – 30.06.n+1).	
Il flusso informativo nei confronti dell'amministrazione di riferimento non sia adeguato, con conseguente difficoltà di ricostruire esattamente la procedura di finanziamento. Il rischio appare più elevato ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per gli OO.II. di avvalersi, a loro volta, di altri soggetti per attività di assistenza tecnica.		



*Regione Calabria*  
*A Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

**PSR CALABRIA FEASR 2014/2020**

<b>Ambito operativo 1</b>		
<b>Individuazione degli interventi e assegnazione delle risorse</b>		
<b>Eventi rischiosi</b>	<b>Misure adottate</b>	<b>Misure da adottare</b>
Scelte improprie nella selezione dei progetti, guidate da pressioni di interesse esterni non coerenti con l'attuazione degli indirizzi strategici decisi in sede di programmazione.	Segregazione dei compiti, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- Il Comitato di Sorveglianza approva i criteri di selezione dei progetti.</li><li>- Il Dipartimento Agricoltura predispone gli atti necessari alla selezione degli operatori secondo quanto indicato nelle <i>Disposizioni attuative e procedurali di ogni singolo Bando e relative alle Misure/Interventi</i></li><li>- L'attività istruttoria, finalizzata al rilascio del parere di coerenza programmatica degli atti di cui sopra rispetto al testo del Programma e ai criteri definiti dal Comitato di Sorveglianza è a cura delle Commissioni istruttorie, nell'ambito dello stesso Dipartimento Agricoltura, all'uopo nominate.</li><li>- Il rilascio del parere è a cura dell'AdG.</li></ul>	
Ritardi che possono registrarsi nelle fasi di affidamento ed esecuzione degli interventi	<i>Le Disposizioni attuative e procedurali di ogni singolo Bando e relative alle Misure/Interventi</i> definiscono i tempi di affidamento ed esecuzione degli interventi. Inoltre le rilevazioni effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio, consentono l'individuazione di eventuali criticità della tempistica. L'amministrazione, in ottemperanza al reg. (UE)n. 1306/2013 ha adottato gli atti necessari alla istituzione di un regime di sanzioni e riduzioni che prevede tra l'altro specifici provvedimenti sanzionatori per il mancato rispetto della tempistica prevista.	
Frammentazione degli interventi	La minore o maggiore frammentazione è legata alla diversa tipologia delle	



*Regione Calabria*  
*Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

	operazioni ammesse a finanziamento (infrastrutture, acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese, aiuti agli individui). Tuttavia in fase di programmazione sono state attivate misure con rilevanti azioni di aggregazione, riconducibili ai Gruppi di Azione locale (GAL) e progetti integrati.	
<b>Ambito operativo 2</b> <b>Gestione e controllo</b>		
Eventi rischiosi	Misure adottate	Misure da adottare
Svolgimento da parte degli stessi funzionari dell'amministrazione, in un arco temporale ristretto, di funzioni di Responsabili di Misura/Istruttori di Misura/Controllori di I livello e successivamente di attività di AdG con violazione del principio della separazione delle funzioni tra le medesime autorità.	Adozione di procedure che regolamentano il divieto per un lasso di tempo determinato (es. 3 anni) di un funzionario di ricoprire funzioni di Responsabili di Misura/Istruttori di Misura/Controllori di I livello e successivamente di attività di AdG e viceversa.	
Assunzione contestuale da parte di soggetti cui è affidata la funzione di Responsabili di Misura/Istruttori di Misura/Controllori di I livello/AdG, di incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) in società beneficiarie di contributi del PSR.	Il Codice di Comportamento prevede l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per tutti i dipendenti. Rotazione del personale	
Svolgimento, da parte di soggetti cui è stata affidata, nell'ultimo triennio, la funzione di Responsabili di Misura/Istruttori di Misura/Controllori di I livello/AdG, di attività amministrative/di consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del PO interessato (sia pubblici che privati).		<b>Divieto per chi ha svolto funzioni di Responsabili di Misura/Istruttori di Misura/Controllori di I livello/AdG di assumere incarichi o svolgere consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del PSR (sia pubblici che privati).</b>
Presenza di coniuge/convivente/parente/affini entro il secondo grado di soggetti assegnatari della funzione di Responsabili di Misura/Istruttori di Misura/Controllori di I livello/AdG, che ricoprano incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) di società beneficiarie dei contributi.	Il Codice di Comportamento prevede l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per tutti i dipendenti. Rotazione del personale	



*Regione Calabria*  
*Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

Indebolimento della capacità delle amministrazioni di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte.	Il Piano di rafforzamento amministrativo prevede, tra i vari interventi, la formazione del personale.	
Predisposizione di procedure di selezione dei soggetti cui affidare lo svolgimento delle funzioni di assistenza basate su una non adeguata analisi dei fabbisogni interni dell'amministrazione e finalizzate a soddisfare esigenze ed interessi estranei al contesto nel quale l'attività tecnica deve collocarsi.	Il Dipartimento Agricoltura ha adottato, con DDG n. 12662/2017, il Piano operativo relativo alla Misura 20 del PSR, denominata Assistenza Tecnica. Tale Piano contiene una analisi oggettiva dei fabbisogni di assistenza.	
Rischi di monopolio o oligopolio del mercato delle assistenze tecniche che vanno presidiati con l'attenta definizione di requisiti di partecipazione e capacità tecnica effettivamente concorrenziali che consentano di contrastare la concentrazione del mercato.	Selezione ai sensi del d.lgs. 50/2016; Adozione di modalità di verifica dell'esecuzione della prestazione da parte dei soggetti terzi affidatari dei servizi di assistenza tecnica (introduzione di: schede di rilevazione dell'effettiva erogazione dell'attività di assistenza tecnica presso i vari Settori; i progetti dell'AT sono oggetto di controllo anche da parte dell'Organismo di certificazione).	
La selezione delle operazioni e dei progetti da finanziare non sia orientata da criteri oggettivi di efficienza e di riconoscimento della qualità e della capacità di attuazione, ma che risponda, invece, a logiche diverse legate ad interessi estranei o confliggenti con il perseguimento dell'interesse primario che si intende soddisfare con la selezione.	Approvazione dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza Esplicitazione nelle <i>Disposizioni attuative e procedurali di ogni singolo Bando e relative alle Misure/Interventi</i> delle procedure per la selezione delle operazioni sia a regia sia a titolarità.	
Attività di verifica e di ispezione caratterizzata da aspetti critici quali la gestione documentale e il rapporto con i soggetti beneficiari.	<i>Le Disposizioni attuative e procedurali di ogni singolo Bando e relative alle Misure/Interventi</i> , e i relativi format allegati, prevedono specifici obblighi dei beneficiari in materia di presentazione e controllo delle domande di sostegno e delle domande di pagamento. <i>In particolare attraverso il sistema informatico nazionale SIAN, la gestione documentale è de materializzata (sia in fase di selezione delle operazioni che in fase di rendicontazione)</i>	-
Possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti	<i>Manuale di gestione delle irregolarità</i> che prevede l'inoltro	<b>Definizione una procedura che, in presenza di taluni alert, possa</b>



*Regione Calabria*  
*A Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

di spesa fraudolenti e che sottendono fenomeni corruttivi.	all'OLAF delle comunicazioni, attraverso specifica piattaforma, relative alle irregolarità.	<b>determinare un controllo supplementare finalizzato all'individuazione di conferme di tipo esterno sulla regolarità della documentazione di spesa.</b>
<b>Ambito operativo 3</b> <b>Attività degli organismi intermedi</b>		
Eventi rischiosi	Misure adottate	Misure da adottare
Carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività degli OO.II	Chiara definizione, negli atti di "delega", delle attribuzioni agli OO.II. e previsione di un costante monitoraggio sulle attività effettivamente realizzate dagli OO.II. Controlli sistematici, da parte dell'Organismo Pagatore, sulle attività delegate	-
Il flusso informativo nei confronti dell'amministrazione di riferimento non sia adeguato, con conseguente difficoltà di ricostruire esattamente la procedura di finanziamento. Il rischio appare più elevato ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per gli OO.II. di avvalersi, a loro volta, di altri soggetti per attività di assistenza tecnica.	Il Sistema informativo nazionale SIAN garantisce il flusso dell'intera gestione del progetto dalla fase di presentazione della domanda di aiuto selezione fino alla fasi di controllo della domanda di pagamento ed erogazione del contributo.	



*Regione Calabria*  
*A Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

**PO FEAMP CALABRIA 2014/2020**

<b>Ambito Operativo 1</b> <b>Individuazione degli Interventi e Assegnazione delle Risorse</b>		
<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>MISURE ADOTTATE</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE</b>
Scelte improprie nella selezione dei progetti, guidate da pressioni di interesse esterni non coerenti con l'attuazione degli indirizzi strategici decisi in sede di programmazione.	Ripartizione dei compiti, in particolare: Il Comitato di Sorveglianza approva i Criteri di Selezione dei progetti; Il Tavolo Istituzionale approva format di Avvisi relativi alle singole misure del FEAMP di competenza degli OO.II.; Il Settore 5 del Dipartimento 8, in qualità di soggetto attuatore dell'Organismo Intermedio Regione Calabria, predispone gli atti necessari alla selezione degli operatori secondo quanto indicato nel <i>Manuale delle procedure e dei controlli</i> . L'attività istruttoria, finalizzata al rilascio del parere di coerenza programmatica degli atti di cui sopra rispetto al testo del programma e ai criteri definiti dal comitato di sorveglianza è a cura di una commissione di valutazione appositamente nominata. Il rilascio del parere è a cura del Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG).	
<b>Ambito Operativo 2</b> <b>Gestione E Controllo</b>		
<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>MISURE ADOTTATE</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE</b>
Assunzione contestuale da parte di soggetti cui è affidata la funzione di Responsabile di Misura, RAdG, RAdC di incarichi di organi amministrativi (cda) o di controllo (revisore dei conti) in società beneficiarie di contributi del po interessato.	Il codice di comportamento prevede l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per tutti i dipendenti. Rotazione del personale	
Svolgimento, da parte di soggetti cui è stata affidata, nell'ultimo triennio, la funzione di Responsabile di Misura, RAdG, RAdC, di attività amministrative/di consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del po interessato (sia pubblici che privati).	Il codice di comportamento prevede l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per tutti i dipendenti. Rotazione del personale	<b>Divieto per chi ha svolto funzioni di Responsabile di Misura, RAdG, RAdC di assumere incarichi o svolgere consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del po interessato (sia pubblici che privati).</b>



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

<p>Presenza di coniuge/convivente/parente/affini entro il secondo grado di soggetti assegnatari della funzione di Responsabile di Misura, RAdG, RAdC, che ricoprono incarichi di organi amministrativi (cda) o di controllo (revisore dei conti) di società beneficiarie dei contributi.</p>	<p>Il codice di comportamento prevede l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per tutti i dipendenti.          Rotazione del personale</p>	
<p>Indebolimento della capacità delle amministrazioni di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte.</p>	<p>Formazione del personale.</p>	<p><b>Potenziamento della formazione del personale. La misura deve essere attuata di concerto con il Settore Formazione del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane</b></p>
<p>Predisposizione di procedure di selezione dei soggetti cui affidare lo svolgimento delle funzioni di assistenza basate su una non adeguata analisi dei fabbisogni interni dell'amministrazione e finalizzate a soddisfare esigenze ed interessi estranei al contesto nel quale l'attività tecnica deve collocarsi.</p>	<p>Sono state adottate procedure di mobilità interna</p>	
<p>La selezione delle operazioni e dei progetti da finanziare non sia orientata da criteri oggettivi di efficienza e di riconoscimento della qualità e della capacità di attuazione, ma che risponda, invece, a logiche diverse legate ad interessi estranei al perseguimento dell'interesse che si intende soddisfare con la selezione.</p>	<p>Approvazione dei criteri di selezione da parte del comitato di sorveglianza; Esplicitazione nel <i>Manuale delle procedure e dei controlli</i> e negli Avvisi delle procedure per la selezione delle operazioni sia a regia sia a titolarità.</p>	
<p>Attività di verifica e di ispezione caratterizzata da aspetti critici quali la gestione documentale e il rapporto con i soggetti beneficiari.</p>	<p>Il <i>Manuale delle procedure e dei controlli e gli Avvisi</i>, prevedono specifici obblighi dei beneficiari in materia di rendicontazione.</p>	
<p>Possibile certificazione da parte dell'amministrazione di documenti di spesa fraudolenti e che sottendono fenomeni corruttivi.</p>	<p>L'approvazione all'interno del <i>Manuale delle procedure e dei controlli di check-list di I Livello, Revisione, Controllo in loco</i>, costituisce uno strumento di autocontrollo del responsabile di azione che, prima di procedere alla liquidazione del finanziamento al beneficiario, attraverso tale specifica check list dà conto della correttezza della procedura di attivazione, dell'esito positivo della verifica amministrativa dell'intervento, dell'eventuale verifica in loco e del suo esito positivo. Tale check list contiene degli specifici punti di controllo per verificare l'eleggibilità</p>	



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

	e l'ammissibilità della spesa. Inoltre all'OLAF delle comunicazioni, attraverso specifica piattaforma, relative alle irregolarità.	
<b>AMBITO OPERATIVO 3</b> <b>ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI INTERMEDI</b>		
<b>EVENTI RISCHIOSI</b>	<b>MISURE ADOTTATE</b>	<b>MISURE DA ADOTTARE</b>
Carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività degli OO.II.	Chiara definizione negli atti di "delega", delle attribuzioni agli OO.II. e previsione di un costante monitoraggio sulle attività effettivamente realizzate dagli OO.II. Controlli a campione effettuati dall'AdA sulla spesa certificata nell'anno contabile di riferimento	

Si segnala, in particolare, la misura da adottare relativa all' Ambito operativo 2 "Gestione e controllo", del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, che prevede che **i responsabili di azione e i dirigenti di Settore diano conto nei decreti di liquidazione afferenti il POR Calabria 14/20 dell'avvenuta compilazione e del numero della check list di liquidazione.** La *check list* da tenere in considerazione, che si allega alla presente circolare, è quella approvata con decreto n. 12362 del 30/10/2018 del Settore Controlli POR, PAC, FSC del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria".

Per come previsto dal P.T.P.C.T. 2019/2021 (cfr. allegato alla D.G.R. n. 36/2019 pag. 278), si rappresenta che sia per le misure adottate e da adottare che prevedono una competenza trasversale a più soggetti, che per quelle per le quali sono individuati singoli soggetti tenuti all'attuazione, il RPCT procederà nell'anno 2019 al relativo monitoraggio con cadenza semestrale.

Si chiede, pertanto, ai Referenti Dipartimentali di trasmettere al RPCT **entro il 18 marzo p.v.**, apposite proposte in ordine alle modalità di attuazione delle stesse, che saranno tenute in considerazione dal RPCT per l'elaborazione delle direttive per il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nel P.T.P.C.T. 2019/2021, che saranno diramate entro il 31 marzo 2019.

La presente viene inviata anche al Dirigente del Settore "Affari Generali, Giuridici ed Economici – Contenzioso" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" ai fini della pubblicazione nella bacheca sindacale, richiedendo di notificare l'RPCT dell'avvenuta pubblicazione.



*Regione Calabria*  
*Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*  
*della Giunta Regionale*

La presente circolare verrà, altresì, pubblicata sul BURC e sul sito della Regione Calabria, ai sensi della l.r. 11/2011.

Cordiali saluti.

*Il funzionario*  
*Dott.ssa Sabrina Scappatura*

*Il Responsabile della Prevenzione*  
*della Corruzione e della Trasparenza p.t.*  
*Avv. Francesca Palumbo*